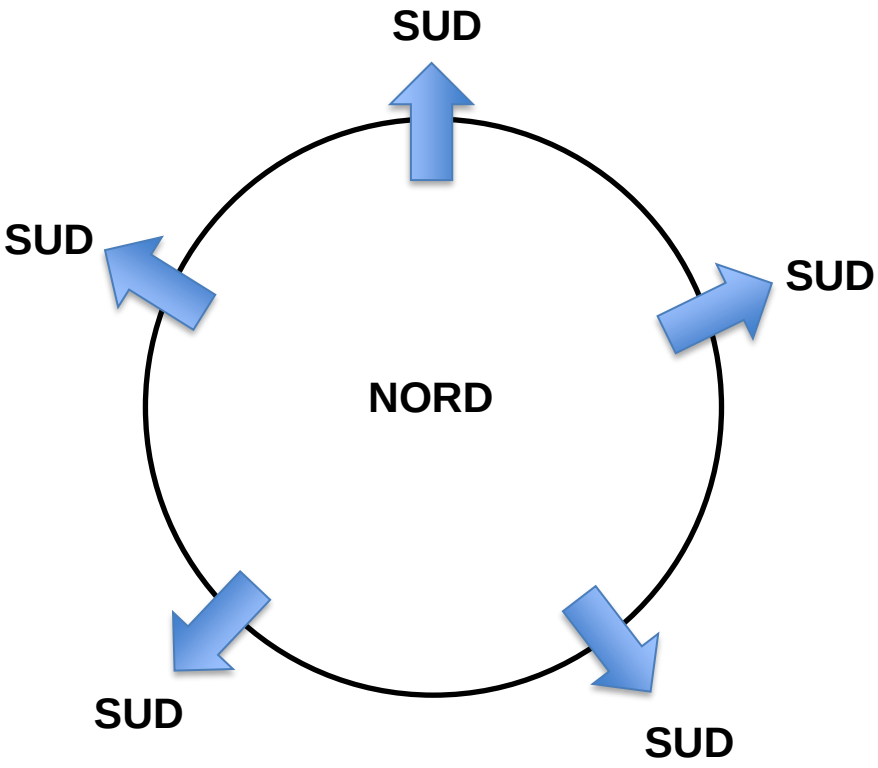
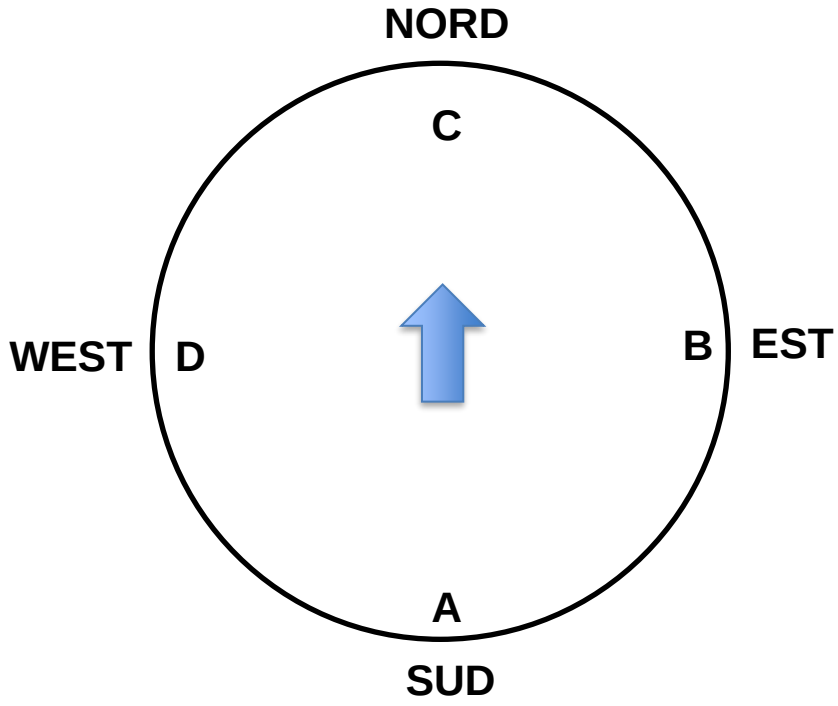
TINY UPPERCASE II
QUADRO GENERALE



PALCO

Posizione iniziale e finale

5 spettatori



VIDEO 360

Orientamento interno

Ricordare che si inizia a NORD e si finisce a SUD

2 LAYER AUDIO

Layer interno all'Oculus, integrato nel video in play

Layer esterno ascoltato da tutti tramite impianto audio

La sincronizzazione sarà fatta tramite orologio esterno visibile (definire)

SCENA 0

Gli spettatori salgono sul palco e si posizionano a cerchio,
rivolti verso l’esterno (SUD), ciascuno di fronte ad un performer che ha un visore
e che glielo fa indossare.
Dopodichè il performer aiuta lo spettatore a voltarsi di 180° (NORD)

SCENA 1
5 VIDEO SU FONDO NERO
2’ / cad - riprese a 4K orizzontale, camera fissa

#	Posizione	Testo	Azioni interne	Audio interno	Mmedia	Azioni esterne
VI	Il riquadro posizionato in fronte, come se fosse un TV 75” a 2,5 m ca Non c’è il performer, c’è “solo” l’uscita dal suo occhio	*(non c’è parlato)*	Simulazione dell’uscita dall’occhio col performer che si avvicina moltissimo alla camera e poi scatta all’indietro andando verso il riquadro video	L’audio interno arriva solo dal video già montato	Riquadro contenente il video fornito in formato 4:3, durata 2’ Si inizia con la comparsa del 75”. A fine video il 75” si allontana accelerando fino a che scompare lasciando il posto alla clip successiva che è l’uscita dall’occhio	
LU						
NA						
FL						
LI						

SCENA 2

5 VIDEO SU FONDO BIANCO

3’ / cad – riprese a 4K orizzontale, camera fissa

TINY UPPERCASE: VIOLA

giallo > trigger azzurro > voice over

#	Posizione	Testo	Azioni interne	Audio interno	Mmedia	Azioni esterne
VI1	**QUADRO 1** Pos A Seduta su una sedia	Sono in braccio a mio papà, guardo la luna e cerco di toccare la scia che lascia sul mare. La chiamo Luni e dico che la vorrei mangiare. Attorno a noi un grande silenzio, un rumore di silenzio. Lo senti anche tu? Gli occhi spalancati e i primi attimi di malinconia. Sono Viola e osservo il mondo come se avessi cinque anni, gli occhi sono le mie finestre, i miei fari.	cinque anni > rimpicciolisco con la sedia			
VI2		Ricordo le mie guance rosse e tutte le persone che volevano toccarle; a me non faceva piacere. Diventare rossa mi imbarazzava …anche ora mi succede, non sono cambiata. Ricordo d'essermi messa per la prima volta le scarpe da punta quando ero a casa, senza che nessuno mi avesse detto come usarle e alla fine della giornata le dita dei miei piedi sanguinavano ma non provavo dolore."	Non sono cambiata > torna grande.			
VI3	**QUADRO 2** Pos D Seduta per terra e di spalle con di fronte un mobiletto antico di toeletta, cappello e collane	Quando tornavo da scuola, c'era mia zia Luci ad aspettarmi; mi sentivo al sicuro con lei, amavo fare i compiti in sala da pranzo mentre cucinava. Sentire i suoi rumori era rassicurante.		Viola è di spalle. cucinava > rumore di stoviglie		
VI4	Viola si gira	C'era anche Arcibaldo, il cane più buono e umano che abbia mai incontrato. Sono cresciuta con lui nella casa di via Bezzecca insieme ai ricci, la civetta e tante tortore, la passione di mio padre."		tortore > battito d'ali	tortore > compare stormo di uccelli (tortore?)	

VI5	**QUADRO 3** Pos.C Non sono visibile	A te papà vorrei dire che mi piacerebbe poter tornare a cantare a squarcia gola “sarà, sarà quel che sarà” e poter mettere i miei piedi suoi tuoi e ballare un walzer. Hai sempre cercato di capire cosa c’era dietro a quegli occhi così grandi e spalancati, sicuramente tanta paura e molto stupore.”		voice over del mio racconto + “sarà quel..”> musica originale di “Sarà, sarà quel che sarà” di Tiziana Rivale in lontananza		do una pressione ai piedi dello spettatore
VI6	**QUADRO 4** Pos. B Appaio di fronte allo spettatore	Oggi ti prendo per mano e attraverso la vita con tanti passi, molti sospiri e tante speranze. Il lieto fine mi commuove sempre. Le persone che incontro sono la mia bacchetta magica. Ogni relazione porta con se un mistero, un piccolo segreto, una fragile alchimia. Sdraiata sulla schiena del mondo, respiro e sento il cuore della terra. Una musica sempre diversa, il groove che pulsa dentro.”	Sdraiata sulla schiena > dissolvo e, appare l’immagine del Piccolo Principe con i piedi sulla Terra (tenerlo quanto serve)		Immagine del Piccolo Principe possibilmente a scala reale	mi allungo per prendere la mano dello spettatore sia nel virtuale che nella realtà
VI7	**QUADRO 5** Pos.A C’è di nuovo la sedia. VI è seduta come all’inizio	“Hey sono qui, cercami… Dimora Viola! Così vorrei chiamare questa casa che mi ha visto crescere e che mi ha messo alla prova, le ho consegnato ricordi e persone ma nessuno è mai rimasto veramente a lungo. Abbiamo chiuso tutte le finestre e la casa ha l’odore di muffa e le lenzuola sanno di chiuso. Aspettiamo i primi soli per rimettere tutto fuori in modo che quella sensazione di umido vada via. Ti lascio questa foto, custodiscila!”	A termine si mette nella posa di transizione alla SCENA3		Viola si avvicina un po’e dice “Ti lascio questa foto..” (fa il gesto di lasciargliela?) e poi torna indietro e si mette in posizione base per la transizione	Viola consegna una fotografia nella realtà, (ma non nel virtuale),
#	**Posizione**	**Testo**	**Azioni interne**	**Audio interno**	**Mmedia**	**Azioni esterne**

TINY UPPERCASE: LUCA

#	Posizione	Testo	Azioni interne	Audio interno	Mmedia	Azioni esterne
LU1	**QUADRO 1** Pos A Seduto su una sedia	Fino ai 17 anni la danza non era tra i miei piani. Sognavo di fare l'attore di teatro e amavo la pallavolo. Avevo tre anni e andavo all'asilo di Cremona. Facevo sempre fatica a lasciare la mano di mamma. C'era una bambina, Nina: il mio primo amore. L'unica cosa che ricordo sono i suoi capelli biondi e i suoi occhi verdi, profondi, se profondi possono già essere gli occhi di una bambina. Un giorno Nina non venne più a scuola; né il giorno dopo, né quello dopo ancora."			C'era una bambina > Bambina Nina (bambina reale, è la sesta performer)	C'era una bambina > indico la bambina che appare di fianco a me, Decidere dove compare la bambina se dx osx
LU2	**QUADRO 2** Pos D Mi materializzo davanti allo spettatore. Boccettino + bigliettino	Il mio sogno nel cassetto era recitare: ci speravo così tanto che un giorno inserii un bigliettino con la scritta: "diventare attore" in una boccetta con un elfo sopra che si diceva esaudisse i desideri. Lo conservo ancora. Ma a Cremona non c'era una scuola di recitazione, così mi buttai nel Musical.	bigliettino > Prendo la boccettina, estraggo il biglietto e la porgo allo spettatore. Poi mi smaterializzo e l'ambiente piano piano diventa buio			bigliettino > pogo il bigliettino allo spettatore
LU3	**QUADRO 3** Pos C LU non è presente, tutto intorno è buio	Ho sempre avuto un rapporto conflittuale con il mio corpo. Lo vivo come qualcosa di intimo e privato. Non mi piace mostrarlo. Riaffiorano in me momenti dolorosi legati al bullismo. Hanno minacciato di picchiarmi, mi insultavano nei corridoi. Una volta un mio compagno di classe mi chiese di fargli vedere la verifica, se la infilò nelle mutande e disse: "così a casa ti ci puoi masturbare sopra"."		Voice over > il suono diventa ovattato come sott'acqua mutande > si sente il rumore di un foglio che si accartoccia.		Proposta: perché LU non sta fermo di spalle? Così abbiamo un elemento visivo orientato
LU4	**QUADRO 4** Pos B lentamente torna la luce e appaio girato	La mamma e la nonna mi hanno aiutato a superare questi periodi bui. Quando penso a loro, faccio fatica a distinguerle. Con la mamma ho un rapporto stupendo, è la mia migliore amica, la mia spalla, la	mia cura > mi avvicino allo spettatore e gli mostro le	Voice over > da "si ho un tatuaggio" a "controllarmi"		mia cura > mi avvicino allo spettatore e gli mostro le

	di spalle	mia cura. Sì, ho un tatuaggio: un origami a forma di volpe. Da quando la nonna è mancata, ogni volta che faccio tardi la sera, una volpe mi attraversa il passaggio come a controllarmi. “Dici che è una coincidenza?”	fotografie guardandolo negli occhi			fotografie della nonna e della mamma con la mano sinistra.
LU5	**QUADRO 5** Pos A seduto come all’inizio	Hey, ho un’ultima cosa da dirti: mi dispiace. Solo recentemente comincio a superare il senso di colpa che mi ha accompagnato per più di 10 anni. Un senso di colpa nutrito dalla tua mancanza, dalla rabbia per il fatto che te ne sia andata troppo presto e per l’ingiustizia che ho provato per tanti anni. Mi manchi tutti i giorni e so che saresti orgogliosa di me “Ti voglio bene per sempre. Il tuo principino.”	dopo “saresti orgogliosa di me”, guardo lo spettatore negli occhi A termine si mette nella posa di transizione alla SCENA3	voice over > “da Hey a orgogliosa di me”		mi alzo e dico l’ultima frase. “Ti voglio bene per sempre. Il tuo principino.” Poi si mette in posizione base
#	**Posizione**	**Testo**	**Azioni interne**	**Audio interno**	**Mmedia**	**Azioni esterne**

TINY UPPERCASE: NADJA

#	Posizione	Testo	Azioni interne	Audio interno	Mmedia	Azioni esterne
NA1	**QUADRO 1** Pos A Sono seduta girata verso lo spettatore. Mi alzo e mi avvicino + divento piccola.	Mi piacciono i gli animali. Ce ne sono stati tanti nella mia vita, anche nel mio primo ricordo. Avevo 3 anni, una notte mi sono svegliata, avevo sete. Ho chiamato i miei genitori ma non rispondevano. Mi sono alzata dal letto e volevo uscire dalla mia stanza ma il corridoio buio mi faceva troppo paura. Hai avuto anche tu paura del buio? Ho continuato a chiamare e dopo un po' è arrivata la vicina di casa. Mi ha preso fra le braccia e ci siamo sedute sul divano a guardare la televisione. In tv c'erano dei maiali rosa. Mi sono sentita subito tranquilla e finalmente al sicuro.	primo ricordo > divento piccola corridoio buio > ambiente diventa nero è arrivata > ritorna la luce MA senza Nadja	corridoio buio > si va a nero + Voiceover > Da "Hai avuto" a Q2 "cane Lilly" In tv > grugnire di maiali	In tv > appare una tv anni 70 con un video di maiali rosa dentro sicuro > sparisce la tv	fra le braccia > abbraccio dal vivo
NA2	**QUADRO 2** Pos D Appaio sdraiata per terra	Gli animali hanno sempre avuto un effetto speciale su di me. Quando ero piccola avevo una lumaca in giardino, poi un coniglio e dopo poco tempo un altro. I due hanno avuto dei coniglietti e un anno più tardi è arrivato il nostro cane Lilly. Da un anno ho un gatto che si chiama Chico e mi fa molto ridere quando salta ed emette suoni all'improvviso. E' buffo! Hai presente quei video degli animali? Chico è proprio così. Mi piacciono gli elefanti, se potessi scegliere mi vorrei trasformare in un elefante anche se spesso mi dicono che assomiglio di più a una giraffa, perché ho un collo molto lungo.	Mi piacciono gli elefanti > sparisco	Emette suoni > miagolio Mi piacciono gli elefanti > barrito Voice over > da "se potessi scegliere" a "molto lungo"	Emette suoni > compare un gatto Mi piacciono gli elefanti > compare un elefante	
NA3	**QUADRO 3** Pos C Appaio	Probabilmente hai già sentito che non sono italiana. Sono tedesca ma mi sento anche un po' italiana. A volte mi sente in bilico tra Germania e Italia, ma da quando sono a Torino mi sento più a casa qui. A Torino sono venuta per la danza. Già da piccola volevo ballare e mi affascinava molto la danza classica, non so più esattamente perché. Purtroppo ero troppo piccola per la danza classica e dovevo iniziare invece con una lezione con musichette e passi semplicissimi per bambini. Non mi piaceva	probabilmente > parlo verso lo spettatore Germania > guardo verso un lato Italia > guardo verso l'altro lato e trovo la seconda Nadia	Voice over > da "già da piccola" a "felicissima" da piccola > note d pianoforte	In bilico > appare una seconda Nadia (parte di clip precedente) mirrorato verso la prima Nadia, fino a "a casa qui" e	fui felicissima > riproduco la lezione di danza classica

		questo tipo di danza e quando la mamma mi portò a fare la prima lezione di classico fui felicissima.			poi spariscono entrambe le Nadia da piccola > compare pianoforte fino a “danza classica” la prima lezione > foto mia della lezione di danza classica	
NA4	**QUADRO 4** Pos B	Ti voglio anche raccontare della mia zia Uta che c’è sempre stata nella mia vita. È molto importante per me, mi ha formata come persona. La sua voce è calma e morbida. Si prende sempre cura delle persone intorno a sé. Da piccola andavamo in piscina, facevamo la marmellata, le torte e leggevamo insieme.		(continua il voice over) piscina > suono di un tuffo nell’acqua		da “c’è sempre stata” a “intorno a sè” > poso mano sulla spalla piscina > spruzzo acqua sul braccio
NA5	**QUADRO 5** Pos A stessa posizione del Q1	Ho voglia di dirti che non c’è bisogno di perdersi in preoccupazioni. Alle fine accadono le cose giuste nel momento giusto.	A termine si mette nella posa di transizione alla SCENA3			
#	**Posizione**	**Testo**	**Azioni interne**	**Audio interno**	**Mmedia**	**Azioni esterne**

TINY UPPERCASE: FLAVIO

#	Posizione	Testo	Azioni interne	Audio interno	Mmedia	Azioni esterne
FL1	**QUADRO 1** Pos A	Flavio: mi piace il mio nome! Vorrei essere sempre piccolo, mi sento piccolo dentro, ma quel piccolo me è cresciuto… Forse prima di me. Sono lunatico, forse troppo sensibile. Il tempo mi sta riempiendo di sensibilità. Sono napoletano; sento di appartenere ad un'identità, uno stato, un modo. Non posso non esserlo.È un fuoco che brucia dalla nascita e che arde col passare del tempo. Il napoletano prova a fare della vita un'eterna commedia. Ci sono tante cose che mi fanno ridere, mi piace scherzare e trovare sempre la battuta giusta. E a te cosa fa ridere? Io non ho rivali nel soffrire il solletico, su qualsiasi parte del corpo, anche a distanza! *(Ridere leggermente)*	piccolo > mi rimpicciolisco, poi divento più grande del normale e poi torno normale cresciuto > mi ingrandisco più del normale fuoco > torno normale			fuoco > far sentire il calore sulla testa e sulla pelle solletico > far solletico con una piuma e lasciargliela sulla mano
FL2	**QUADRO 2** Pos D F seduto su un tappeto, tutto intorno poi compariranno altri elementi d'arredo che scompaiono a termine	Ho un ricordo, girati! Ero a casa con mia madre perché non potevo andare all'asilo. Alle volte mi attaccavo alla sua gamba mentre usava l'aspirapolvere o mentre cucinava o rassettava la casa. Piangevo, non sapevo precisamente cosa non andasse in me. *Però c'era lei, Anna, e altri due nomi segreti: la mamma di tre figli, la mia spalla, la mia forza, la mia cura. Lei mi ha insegnato a vivere e ad amare, il suo abbraccio mi fa sentire al sicuro	Lei mi ha > FL si alza e si avvicina allo spettatore (nel mentre scompare)	aspirapolvere > rumore aspirapolvere	casa > appare l'arredo di un salotto (tappeto, divano, lampada, mobile) ma come elementi separati.	gamba > stringo la gamba dello spettatore Lei mi ha > F si alza e si avvicina allo spettatore (nel mentre scompare) abbraccio > abbraccio l'utente
FL3	**QUADRO 3** Pos C	D'estate mia sorella andava a ballare; una sera, avevo 5 anni, incuriosito feci i capricci per andare con lei. Ero attratto dal suono forte della pista. Ricordo che mentre guardavo i grandi ballare per imitarli, le note mi entravano da tutte le parti del corpo ed io		pista > ritmi latini	ballare > luci da discoteca (tipo palla-disco)	

		rispondevo a quegli impulsi con entusiasmo. Non ti viene voglia di ballare? Le persone mi guardavano divertite e sorprese perché mi muovevo meglio di loro				
FL4	**QUADRO 4** Pos B	A volte la vita mi spaventa, mi stringe, perdo il contatto con il respiro e con la terra. Le paure diventano storie, sequenze di immagini possibili, catastrofiche, come cadere nel vuoto. Le affronto giorno per giorno, a volte senza successo, ma anche solo provarci lo è. Mi piace sentirmi apprezzato e desiderato… Il flirt, il fascino erotico sono una parte fondamentale. Cercare di divertirsi attraverso momenti di piacere sessuale aperti, sinceri e senza giudizio.	cadere nel vuoto > F scompare provarci lo è > F ricompare	respiro > suono del respiro	cadere nel vuoto > Flavio scompare + (se pox) effetto incrinatura dello schermo oppure si va a nero e poi si torna	terra > sollevo i piedi dello spettatore piacere sessuale > carezze sensuali
FL5	**QUADRO 5** Pos A	Ho voglia di dirti che non va tutto bene, non sempre. Che non è un problema, non c'è un problema. Che c'è sempre qualcosa di sbagliato che in realtà non lo è. Che va bene così. Forse non basta, forse non bastiamo mai, ma accettare di essere è la cosa più complicata che ci sia. Accogliere il buio, i ribaltamenti e i cambiamenti sono le fondamenta dell'essere reali. Va bene così, fragili, coraggiosi di essere…	A termine si mette nella posa di transizione alla SCENA3		Il buio > sfuma velocemente nel buio cambiamenti > la stanza torna illuminata	
#	**Posizione**	**Testo**	**Azioni interne**	**Audio interno**	**Mmedia**	**Azioni esterne**

TINY UPPERCASE: LISA

#	Posizione	Testo	Azioni interne	Audio interno	Mmedia	Azioni esterne
LI1	**QUADRO 1** Pos A LI parte rimpicciolita	Vorrei essere suono, vorrei essere esperienza dell'ovunque, visibile e invisibile. Permeare ogni particella nel più breve tempo possibile e sentirmi tutt'uno con quello che mi circonda. Capisci cosa intendo? Amo i cavalli anche se non li conosco affatto. Fare il bagno nuda al mare mi riporta ad uno stato embrionale. L'acqua: essere parte di lei mi riconnette al tutto, da dove veniamo, dove fluiamo. Mi astrae dalla società, da come siamo abituati a stare. Tante vite per raccontarmi, alcune più integre altre lise. Hai mai avuto la sensazione di aver già vissuto?	Vorrei > LI parte rimpicciolita cosa intendo > LI si ingrandisce e torna normale		cavallo > compare un cavallo parte di lei > compare una cascata oppure il 360 diventa un fondo marino Tante vite > LI si moltiplica e rapidamente ritorna una	acqua > faccio colare acqua sulla mano dello spettatore
LI2	**QUADRO 2** Pos D Ci son scampoli di tessuto	Capelli lunghi, ritmo a piedi nudi, estate tutto l'anno, salto, canto, danzo. Da bambina ero spesso ammalata e a volte ero a casa con mamma, focolare di energia e creatività. Ricordo quando tagliava i tessuti sul tavolo, avevano un ritmo di taglio differente, suoni diversi. Ero affascinata dalla sua meticolosità.	mamma > lancio scampoli di tessuto verso la telecamera	tagliava > suono di forbici che tagliano		con mamma > faccio scivolare scampoli di tessuto sul corpo dello spettatore, poi gliene lascio uno in mano
LI3	**QUADRO 3** Pos C Ci sono sedie	Amavo costruire i vagoni del treno rovesciando le sedie, impilandole, lasciando uno spazio per mettermi alla guida. Grandi saluti prima della partenza e io felice della mia indipendenza e conquista del mondo. La danza mi porta in tanti luoghi. Parte del mio cuore è rimasto a New York. Wow guarda su! Ti piace viaggiare?	Costruire > Lisa fa il vagone con le sedie e gioca Parte > LISA si avvicina allo spettatore e indica l'alto		Parte > compare una foto di NY con grattacieli e cielo.	
LI4	**QUADRO 4** Pos B	Il CD di Whiney Huston finiva e ripartiva automaticamente nel salotto, accompagnata dalla mia		prima di Sergio> *breve audio di*	Improvvisazione > LI	mani grandi e pesanti > passo

	Ci sono scarpette, microfono e tappeto	voce che cercava di seguire melodie infattibili. Lì ho compreso che tra ballare e cantare, ballare era decisamente meglio. Il tappeto era il mio campo di improvvisazione: linee, quadrati, triangoli, colori, intersezioni, trame erano il ritmo e il percorso dei miei balletti inarrestabili. *(breve audio di Sergio che canta in macchina)* Sergio ha inondato la mia vita di musica. Sergio mi ha dato i miei fratelli e non solo. Mio padre lo immagino come un piccolo chimico che ogni tanto nel suo laboratorio fa scoppiare cose qui e là. Mani grandi e pesanti da riuscire comunque a maneggiare oggetti e pezzetti millimetrici. I miei due papà sono il giorno e la notte. Nella notte incontro di me l'aspetto spirituale, onirico, spesso potente da aver timore. Scopro di essere molto più vulnerabile di quello che ho sempre pensato.		*Sergio che canta in macchinaI* scoppiare > scoppiettii tipo petardi Scopro > suono del vento	scompare Linee > "visione quasi allucinata di linee, colori, intersezioni. Fino a "inarrestabili" Scoppiare > fumo di colore verde il giorno e la notte > luce forte al "giorno" e buio in "la notte". Rimane buio fino alla fine.	le mani sulle spalle o sulle braccia dello spettatore
LI5	**QUADRO 5** Pos A Si apre sul bianco LI non c'è.	Sono empatica. Piango e rido spesso e spesso anche nello stesso momento. Ti è mai capitato? Celebro il piacere del traguardo al bancone del ristorante giapponese sotto casa: casa è dove sono le persone che amo. Vorrei che rimanesse di me un sentimento di gratitudine e di coraggio nel vivere la vita. Cerco di ricordarmelo ogni giorno. Vorrei dirti grazie e anche scusa: scusa perché a volte è pesante, ruvido, opaco, incomprensibile. Grazie per accogliere la vulnerabilità e trasformarla in luce. Siamo tutte persone sfaccettate e a volte dimentichiamo di vivere. Riesci a percepire la vita?	A termine si mette nella posa di transizione alla SCENA3 In piedi posizione neutra	Voice over > da "Sono empatica" a "che amo"	Vorrei che rimanesse> LISA riappare mentre si gira di schiena Vorrei dirti grazie> LISA si avvicina e scompare	

SCENA 3
5 VIDEO SU GIRATO 360 OUTDOOR
5’ /cad - riprese 360°, 8K, camera fissa + closeup 4K

#	Posizione	Testo	Azioni interne	Audio interno	Mmedia	Azioni esterne
VI LU NA FL LI	I movimenti inizieranno da NORD e finiranno a SUD (perché nella realtà si toglieranno i visori orientati all’esterno del cerchio)	*(non c’è parlato)*	(definire)	(definire)	Outdoor il performer inizia con 5 secondi di fermo sulla posa di transizione dalla SCENA 2 Il video OUTDOOR compare con tendina radiale verso l’esterno Durante il video ci saranno **cinque break** in cui dal video outdoor si passa su fondo bianco totale circondati da “molti” riquadri ripetuti e disposti sull’orizzonte e su ulteriori anelli più in profondità e verso l’alto e verso il basso (a formare una sorta di vortice nel quale c’è lo spettatore) Questo ambiente gira lentamente intorno allo spettatore in modo che da un break all’altro non riesca a capire che è sempre la stessa stanza. I video close-up devono essere girati in 4K orizzontale tenendo sempre al centro il soggetto (in post dovremo sistemarli nella forma dei riquadri) A termine si va a nero.	Prevedere 10 clip video di close-up per ciascun performer, della durata esatta di 10’’/cad. Decido io il timing di ingresso dei closeup, uguali per tutti i performer A termine ogni performer si avvicina allo spettatore per prendergli la mano